

Alessandro Cesare

«**C**i rivediamo il 25 gennaio 2025 per festeggiare i 150 anni dell'Asu e per inaugurare i nuovi spazi a disposizione della società». È l'auspicio che i vertici dell'Associazione Sportiva Udinese hanno espresso ieri al termine della visita del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, accompagnato dal deputato Walter Rizzetto e dal vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil. Prima di prendere parte alla presentazione del Carnera 4.0, il ministro è stato accolto da presidente e direttore generale di Asu, Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto, nella sede di via Lodi 1, il PalaPrexta.

L'APPREZZAMENTO

«Ho visitato una realtà sportiva e sociale meravigliosa, che mi piacerebbe vedere più diffusamente nel resto del Paese – ha detto Abodi –. Tutto questo è frutto di una storia lunga 150 anni, con chi ha in mano il testimone della società che sta dimostrando non solo di saper preservare la tradizione, ma anche di garantire continuità nella contemporaneità, impostando un vero e proprio "modello sportivo". Esse-



Da sinistra: Rizzetto, Piraino, Abodi, Anzil e Nutta all'Asu (F.PETRUSI)

re un punto di riferimento per alcune discipline non soltanto a livello regionale ma anche nazionale e internazionale come accade in questa realtà – ha aggiunto il ministro – vuol dire che il modello funziona e che c'è un'idea chiara di cosa bisogna fare quando si offre la formazione sportiva, che diventa poi servizio sociale per la comunità».

LE RICHIESTE

Al ministro, Nutta e Di Benedetto, hanno illustrato il progetto Asu, parlandogli dell'attività svolta, della storia della società e mostrandogli gli spazi a disposizione. «Abbiamo bisogno di allargarci – ha chiarito il presidente Nutta –. Un progetto già esiste: prevede un investimento di 800 mila

euro, in parte in quota affitto, in parte in quota fissa, attingendo alle risorse del credito sportivo. Siamo frenati dalle tempistiche di risposta dell'istituto di credito pubblico, visto che i lavori potrebbero essere conclusi entro sei o sette mesi». Immediata la risposta di Abodi: «Dal momento in cui vengono consegnati tutti gli incartamenti, in un mese e mezzo la pratica può procedere». Dicendo questo, l'esponente del governo Meloni ha rimarcato l'efficacia di una collaborazione tra sistema nazionale e regionale: «La Regione Fvg mi sembra molto presente nei settori dello sport e dei giovani. Il tema non è secondario». Nel discorso si è inserito il vicepresidente Anzil, ricordando lo strumento del-

lo "sport bonus" come incentivo per i privati a sostenere economicamente le realtà sportive. «Crediamo possa essere più partecipato rispetto all'art bonus – ha assicurato Anzil – e proprio per tale ragione siamo pronti a integrare l'organico a nostra disposizione per gestire tutte le domande in arrivo».

LA SOCIETÀ

L'Asu oggi può vantare oltre 1.600 soci, il 90% dei quali sono minori. È specializzata nell'insegnamento di ginnastica artistica e ritmica, nella scherma e nel parkour. Ospita stage internazionali ed è sede dell'Accademia internazionale di ritmica, con giovani atlete provenienti da mezzo mondo. «Siamo onorati di aver dato ospitalità al ministro – ha commentato Nutta –. Con l'occasione non solo abbiamo voluto raccontare cos'è l'Asu, i molti e importanti risultati conseguiti in questi anni, ma anche condividere con i nostri ospiti il progetto di ampliamento che per noi è sempre più urgente».

LE PROSPETTIVE

«L'auspicio è di riuscire a partire con i lavori nel più breve tempo possibile, e per tale ragione abbiamo richiesto alle autorità sportive e politiche di supportare l'Asu in questa "partita", sempre più impellente – ha sottolineato Nutta –. Per noi sarebbe un'ulteriore possibilità di sviluppo che andrebbe a beneficio della città, del suo bacino territoriale e della regione». All'incontro di ieri era presente anche Roberto Piraino, maestro di tante nuove leve in Asu. «La scherma aiuta a conoscere il tuo avversario e a capirne le mosse fatte per indurti in errore», ha spiegato Piraino davanti al ministro e al deputato Walter Rizzetto. Parole che hanno acceso la curiosità di quest'ultimo: «Sarebbe un insegnamento utile anche in politica», ha scherzato Rizzetto.